



**COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE**

**GRUPPO - PARTITO DEMOCRATICO**

Pisa, 11 gennaio 2019

**MOZIONE**

**OGGETTO: In merito alla sorte dell'ingegnere pisano Fulgencio Obiang Esono" -**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che, come riportato da fonti giornalistiche, dal giorno 18 settembre u.s. risultano cessati i contatti tra il quarantatreenne ingegnere originario della Guinea Equatoriale, cittadino italiano e residente a Pisa Fulgencio Obiang Esono e la propria famiglia, anch'essa residente nel capoluogo di provincia pisano e presso la cui Questura ha provveduto a formalizzare regolare denuncia di scomparsa del congiunto;

**Ricordato** che per motivi di lavoro l'ingegnere Esono in data 18 settembre u.s. ha raggiunto Lomè, Capitale del Togo, comunicando da detto luogo per l'ultima volta con la famiglia in Italia; sempre a Lomè, secondo le informazioni fornite dai familiari e confermate da parte di testate giornalistiche della Guinea Equatoriale, sarebbe stato catturato da agenti di quest'ultimo Paese e ivi trasferito in carcere in quanto oppositore politico;

**Richiamato** il Rapporto Annuale 2017-2018 di Amnesty International relativo all'Africa ed in particolare alla situazione politica esistente nella Repubblica della Guinea Equatoriale, in merito alla quale detto rapporto recita: "Si sono verificati nuovi casi di vessazioni, intimidazioni e arresti arbitrari di difensori dei diritti umani. I diritti alla libertà d'espressione e di riunione sono stati gravemente limitati; persone che avevano partecipato a raduni pacifici sono state arbitrariamente arrestate e percosse";

**Considerato che:**

- da parte dei familiari fin da subito è stata manifestata la forte preoccupazione che il loro congiunto potesse essere vittima di rapimento e arresto da parte delle autorità governative della Repubblica della Guinea Equatoriale, in quanto Fulgencio Obiang Esono, in particolare dopo l'uccisione del cugino ritenuto un oppositore del regime, da anni manifesta pubblicamente la propria opposizione al governo guidato, a seguito di un colpo di stato, dal 1979 da Teodoro Obiang Nguema Mbasogo, in qualità di Capo di Stato e di Governo, avvalendosi di ampi poteri politici derivanti da una

Costituzione che gli concede la possibilità di sciogliere la Camera dei rappresentanti o riconoscere legale solo la formazione politica di governo denominata Partito Democratico della Guinea Equatoriale; Partito che a seguito di intimidazioni e brogli nel corso delle elezioni legislative del novembre 2017 ha ottenuto 99 dei 100 seggi della Camera e la totalità dei seggi al Senato;

- gli oppositori politici privati della libertà da parte delle autorità della Guinea Equatoriale solitamente vengono reclusi all'interno del carcere "Black Beach", da molti osservatori dei diritti umani ritenuta la prigione più dura e disumana al mondo, dove i detenuti si trovano ad essere sottoposti a vari tipi di tortura ed a trattamenti disumani e degradanti;

- da parte della polizia e dei militari viene esercitato il massimo controllo sui mezzi di comunicazione con l'esterno del Paese, rendendo di fatto molto difficile, se non impossibile, l'accesso a informazioni sulla sorte di quanti, specie gli oppositori di governo, vengono ad essere privati della libertà personale nella Repubblica della Guinea Equatoriale;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

ad intervenire presso il Governo italiano affinché, per il tramite del Ministero degli Esteri, siano acquisite tempestivamente tutte le possibili informazioni in merito alla vicenda in oggetto, nonché messe in atto tutte le iniziative finalizzate a garantire sostegno e assistenza al connazionale Fulgencio Obiang Esono.

Per il Gruppo PD –

Andrea Serfogli – 1° firmatario

Olivia Picchi